TITOLO	SCHEDA	DI CHE COSA PARLA	LA CITAZIONE
Nostra Eccellenza di Massimo Cirri e Filippo Solibello	**Editore:** Chiarelettere **Collana:** Reverse **Pagine:** 182 **Prezzo:** 12 € **Genere:** saggio	Storie di un'Italia che c'è e viene raramente raccontata. Casi di eccellenza turistico-ambientale che dovrebbero essere norma. Un testo, finalmente, positivo, scritto come un reportage giornalistico, agile, veloce, intelligente e spiritoso. Il "bicchiere mezzo pieno" del nostro Paese, dove persino i rifiuti diventano fonte di benessere: vedi Peccioli, Toscana (Bandiera arancione Tci). Leggere per credere.	«Ha ancora senso oggi discutere di *mobilità sostenibile*? Non sarebbe forse più corretto chiamarla *immobilità insostenibile*?»
Slow travel di Gaia De Pascale	**Editore:** Ponte alle Grazie **Pagine:** 144 **Prezzo:** 11 € **Genere:** saggio	Dedicato a chi viaggia anche leggendo un romanzo, a chi sente istillata la voglia di partire da una luce, da un colore, dalla parola o da semplice, irrazionale, desiderio. I viaggiatori si ritroveranno tra le pagine, delicate e ben scritte, di questa giovane antropologa, che sa parlarci di lentezza senza fare sentire in colpa il viaggiatore "lento". Utile l'appendice con indirizzi e siti internet, per viaggiatori in cerca di pace.	«La fretta, di nuovo. È ancora lei che ci impedisce di camminare controluce, sempre col sole alle spalle per non rischiare niente, nemmeno una foto bruciata.»
La mia foiba di Alessandro Panini Finotti	**Editore:** Graus **Collana:** Gli specchi di Narciso **Pagine:** 130 **Prezzo:** 10 € **Genere:** biografia	Con piglio autobiografico, l'autore racconta quel maledetto 3 maggio 1945, in cui suo nonno, goriziano, fu catturato dai partigiani di Tito, deportato in un lager e infine gettato, come molti altri italiani, in una foiba. Da quella data si dipanano due racconti incrociati: uno sereno, della vita, dalla giovinezza alla nascita dei nipoti; l'altro, straziante, della prigionia e della morte, senza una croce e, forse, senza un perché.	«Sono morto, ma non so quando; né dove sono morto. Non ho una tomba né una croce e non ci sono lapidi che dicano di me. Sono morto e basta.»
I pesci dell'amarezza di Fernando Aramburu	**Editore:** La nuova frontiera 2008 **Collana:** Liberamente **Pagine:** 216 **Prezzo:** 16 € **Genere:** raccolta di racconti	Da che lato sta la ragione? Tra i poliziotti uccisi o tra i giovani torturati; tra le madri che piangono i figli o tra i figli che non hanno madri? Comunque la si guardi sono tutte vittime. Il basco Aramburu colleziona dieci storie di vittime per raccontare la tragedia del terrorismo senza sbocchi e della repressione senza fine della sua terra. Nei Paesi Baschi il giusto è da ogni lato e da nessuna parte. Solo la sofferenza è equidistante.	«Era più giusto dire tragico incidente o crimine? Che ognuno decida secondo la propria coscienza. Le parole non tirano fuori un morto dalla tomba.»
Life in Paris di Laura Laghi	**Editore:** Strade **Collana:** Nuove voci **Pagine:** 138 **Prezzo:** 15 € **Genere:** romanzo	Non inganni il titolo: quello di Laura, giovanissima *writer*, è un romanzo che non parla di Parigi, ma d'amore tra ragazzi. Siamo sotto la Tour Eiffel, è vero, ma potremmo essere ovunque ci siano ventenni universitari che studiano (o fanno finta) lontano da casa, in attesa di un bacio, quello vero, che non arriva mai. Una ventata d'aria fresca, romantica ma soprattutto autentica: non siamo tre metri sopra il cielo, per fortuna.	«Voi due siete strani... state a Parigi da vent'anni e lei si prende un americano, quest'altro corre dietro a un'irlandese... mah...»
Vendetta al palazzo di giada di Dale Furutani	**Editore:** Marcos y Marcos **Collana:** Gli alianti **Pagine:** 284 **Prezzo:** 14,50 € **Genere:** romanzo	Secondo capitolo di una trilogia, godibilissimo anche da solo. Lungo la strada tra Edo e Kyoto, un *ronin* (samurai senza più padrone) salva la vita a un mercante e si trova coinvolto negli intrighi del palazzo di giada, dove l'uomo vive assieme alla giovane moglie, di cui è gelosissimo. Una lettura piacevole, ricca di colpi di scena per un'immersione nel Giappone dei samurai e del loro senso dell'onore e della giustizia.	«Un samurai poteva uccidere un contadino anche senza una ragione. Ma un mercante che avesse ucciso un samurai sarebbe stato severeamente punito.»